

"Largo ai giovani: vi spiego come funzionera' il Ctim"

di Vincenzo Arcobelli*

La missione del Ctim-dichiara il Presidente Arcobelli- quella cioè del voto degli italiani all'estero e' diventata realta'. Adesso bisognerà confrontarsi con le altre problematiche degli italiani all'estero, dialogare quindi con le rappresentanze degli italiani all'estero, i Parlamentari, i Comites il Cgie, le associazioni regionali e quelle dell'emigrazione; un'emigrazione che oggi sicuramente e' diversa confrontata a 50 anni fa. Considerato il vastissimo territorio del continente Nord Americano ed in particolare quello degli U.S.A., e dopo aver valutato le problematiche territoriali, si creerà un organigramma -prosegue Arcobelli-ed intendo avvicinare cariche con esperienze e qualifiche professionali a delegati e futuri dirigenti dell'organizzazione onde stabilire una solida base per il rinnovo delle adesioni e la formazione del nuovo organico che culminerà con un Congresso nazionale durante il quale saranno eletti o confermati democraticamente le varie posizioni di rilievo nell'organizzazione; per coinvolgere nuovi iscritti che credono nei principi e nei vari scopi dettati dal nostro statuto.

Ho ricevuto recentemente l'incarico da parte dell'On.Tremaglia, il primo ed ex Ministro per gli Italiani nel Mondo e Segretario Generale del Ctim.

Da parte del Ctim c'è stata sempre l'attenzione verso gli italiani all'estero, sin dalla nascita di questa gloriosa organizzazione che risale al 1968 e dove sotto il simbolo del CTIM veniva sottolineato "per il Voto degli Italiani all'estero" e fondata da Tremaglia assieme a personaggi illustri ,uomini e donne del mondo della cultura,della scienza, delle istituzioni,della politica e della società in generale.

Dopo quasi 40 anni di battaglie politiche all'interno e fuori dal Parlamento Italiano, la vittoria e' arrivata con l'elezione di 12 Deputati e 6 Senatori provenienti da diverse circoscrizioni estere.Questo grande atto democratico e di esempio di civiltà e di diritti degli italiani all'estero si deve soprattutto all'encomiabile impegno, tenacia e perseveranza di Mirko Tremaglia e dei suoi collaboratori, quelli del CTIM.

Questa missione del Ctim e cioè quella del voto e' diventata realta'; adesso bisognerà confrontarsi con le altre problematiche degli italiani all'estero, dialogare quindi con le rappresentanze degli italiani all'estero, i Parlamentari, i Comites il Cgie, le associazioni regionali e quelle dell'emigrazione; un'emigrazione che oggi sicuramente e' diversa confrontata a 50 anni fa.

Considerato il vastissimo territorio del continente Nord Americano ed in particolare quello degli U.S.A., e dopo aver valutato le problematiche territoriali, si creerà un organigramma ed intendo avvicinare cariche con esperienze e qualifiche professionali a delegati e futuri dirigenti dell'organizzazione onde stabilire una solida base per il rinnovo delle adesioni e la formazione del nuovo organico che culminerà con un Congresso nazionale durante il quale saranno eletti o confermati democraticamente le varie posizioni di rilievo nell'organizzazione; per coinvolgere nuovi iscritti che credono nei principi e nei vari scopi dettati dal nostro statuto con particolare attenzione all'inserimento delle donne e dei giovani in seno alla nostra organizzazione, e per continuare le battaglie a favore degli italiani all'estero condotte fino a oggi sia dal nostro Segretario Generale e dai suoi piu' diretti collaboratori come Ferretti Coordinatore Generale che dai miei predecessori come Centofanti e Cardillo.

Sarò coadiuvato per l'espletamento delle mie funzioni, nominati direttamente dal Segretario Generale Tremaglia, Luigi Solimeo imprenditore nel campo della gastronomia a New York, e Nino Antonelli impiegato di Banca e assistente del Vice Governatore del Connecicut On.Fedele, e da una consulta presieduta da Michele Fratallone e composta



per il momento dai fondatori in USA e veterani come Centofanti, Cardillo, Zuccarello, e dai delegati Nazionali dei Paesi del Centro America e Caraibi.

Il portale del Ctim e' stato messo in operatività da Franco Giannotti, il quale si occuperà della parte informazioni e comunicazioni.

Apprezzo, e rispetto tutto quello che e' stato fatto fin qui dagli amici e colleghi piu' anziani, imparare da loro, sono stati e sono una risorsa importante per questa organizzazione, per l'associazionismo e per la società in generale.

Bisognerà adeguarsi e adattarsi ai tempi imposti dalle diverse problematiche della società moderna. I principi e i valori rimangono gli stessi, secondo me la chiave e' saper comunicare in base alle esigenze delle nuove generazioni, cercare di organizzare manifestazioni ed eventi che possano essere attrattive, ricordo che il Ctim del Texas per esempio ha già collaborato ad organizzare e patrocinare Miss Italia nel Mondo in Texas nel 2006 e la Conferenza dei Ricercatori Italiani nel 2005, nell'attuale organizzazione e' stata costituita la commissione Sport e Giovani.

Ricordo l'ultima iniziativa in ordine di data per la salvaguardia del Palazzo Marconi promossa dalla delegazione del Ctim di Boston, potete visitare www.galileoagencyfoundation.org, www.ctimusa.org

Come in ogni organizzazione, associazione, o partito politico, ad un certo punto della propria esistenza bisogna passare il testimone, e' un fatto naturale. Il Ctim USA ha iniziato a dare l'esempio. Si parla molto del coinvolgimento dei giovani anche nel mondo politico. Io sono del parere e senza mancare di rispetto a nessuno che se in una azienda ad una certa età (generalmente tra i 60 e i 65 anni) si va in pen-

sione, lo stesso si dovrebbe fare nella politica, per dare spazio ai giovani, pur mantenendo delle cariche onorarie o in qualità di consulenti, e/o di "Mentor".

Molto apprezzato per esempio l'elezione della giovanissima deputata di AN e vice presidente della Camera dei Deputati, On.Meloni.

Il Ctim e' una libera associazione e non a scopo di lucro, e secondo il nostro statuto stabilisce utili contatti con i partiti e con i parlamentari che hanno programmi e finalità convergenti con i propri scopi.

I nostri rapporti sono ottimi con AN ed e' stata instaurata una fattiva collaborazione con L'On. Zacchera che e' già intervenuto anche su nostro sollecito a 2 interrogazioni parlamentari a favore di connazionali residenti all'estero, per problemi inerenti la cittadinanza italiana.

Il Ctim ha buoni rapporti con gli Azzurri nel Mondo e con l'On.Ferrigno, di collaborazione ed in sintonia. Da poco ho avuto il piacere di conoscere il responsabile dell'Udc in Usa ,Massimo Seracini che ho trovato disponibile.

Sottolineo che Il Ctim e' aperta al dialogo non solo con il movimento politico e con l'associazione sopracitate, ma con tutte le altre associazioni ed organizzazioni che trattano e sono interessate ai problemi dell'emigrazione, a prescindere dall'orientamento politico di appartenenza, offrendo la nostra collaborazione.

Viviamo come sempre con interesse a quello che accade nel Bel Paese. Vediamo un' Italia spaccata in due politicamente, la maggioranza risicatissima, con l'attuale Governo sotto pressione e dove all'interno della propria coalizione vede pareri contraddittori e a volte disaccordi palesi che purtroppo fanno perdere il prestigio e l'affidabilità dell'Italia a livello internazionale.

Se e' stato raggiunto qualche obiettivo penso che sia anche merito della passata amministrazione, infatti a volte bisogna costruire e lavorare per 5 anni o piu', prima di vedere qualche risultato positivo.

Purtroppo ,constatiamo che i Parlamentari all'estero una volta eletti si sono messi a disposizione solamente dei Partiti, tranne per qualche caso sporadico vedi il Sud America con il Sen. Pallaro. Le iniziative del nostro parlamentare del Nord America On.Ferrigno (dell'opposizione) vengono sminuite e meritano invece considerazione, e sostegno da parte dei colleghi parlamentari eletti all'estero, che potrebbero fare di piu' soprattutto al Senato.

Abbiamo notato un certo distacco tra la rappresentanza di base, i Comites, e i Parlamentari eletti, la comunicazione lascia molto a desiderare, a volte sembra che ci sia disinteresse. Aspetteremo con pazienza un altro po', prima di esprimere un giudizio piu' complessivo e approfondito.

Io penso che per poter raggiungere qualche risultato importante a favore degli Italiani all'estero bisognerebbe seguire l'iniziativa dell'On.Tremaglia e cioè creare una bicamerale, costituita da tutti i Parlamentari e Senatori eletti all'estero.

*Vincenzo Arcobelli
Coordinatore CTIM
www.ctimusa.org
www.ctim.it

